



PROGRAMMA AMMINISTRATIVO DELLA LISTA

“BRANDIZZO CON”

PER L'ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE DI BRANDIZZO

ELEZIONI 8-9 GIUGNO 2024

Premessa

Il programma elettorale che la coalizione “Brandizzo Con” presenta alle sue concittadine e ai suoi concittadini parte da una importante campagna di ascolto iniziata sin dal mese di novembre 2023, per cui il nostro programma si compone di proposte concrete e attuabili che partono dal territorio e rispondono alle istanze e ai bisogni della collettività. Brandizzo riparte dal dialogo tra l'Amministrazione e la sua comunità: questo programma è un elenco di idee, alcune delle quali pensiamo fortemente innovative, che riteniamo utili per migliorare Brandizzo e per dare al nostro Paese un volto e una spinta nuova.

L'ascolto e la partecipazione attiva della cittadinanza è al centro del nostro programma e connota il nostro modo di amministrare fondato, appunto, sul coinvolgimento di tutta la cittadinanza, che avrà sempre un ruolo propositivo in termini di temi e possibili scelte, orientando e supportando l'Amministrazione nel suo agire.

La partecipazione è un modo diverso di concepire il rapporto tra cittadine e cittadini da un lato e Amministrazione dall'altro in un'ottica di reciproca collaborazione: penso ad un Comune attento alle esigenze di tutta la cittadinanza, che ascolta, che aiuta, che si mette al servizio della collettività.

Un Comune che ha tra le sue priorità l'idea della Comunità Educante, in cui scuola e educazione sono considerati valori fondamentali per la crescita e lo sviluppo.

Un Comune attento al territorio che vuole tornare ad essere comunità, passando anche attraverso un importante processo di rigenerazione urbana quale strategia per ridare una vocazione moderna a luoghi e ad aree urbane significativi e identitari del paese.

Una Brandizzo accogliente e inclusiva.

I componenti della mia lista sono tutte persone molto motivate, molto vicine al territorio di cui conoscono i problemi, ma anche le potenzialità, persone che hanno deciso per l'impegno civile, per dare, per essere di aiuto, mettendo a disposizione il proprio tempo e portando ognuno la propria esperienza e competenza.

Il mio più grande orgoglio oggi è la mia squadra e la qualità di una coalizione di persone perbene che hanno a cuore questa città, e non parlo solo dei candidati, ma di tutte le persone che direttamente o indirettamente stanno lavorando con me per una Brandizzo migliore.

La Candidata Sindaco – **Monica Durante**

BRANDIZZO CON UNA BUONA AMMINISTRAZIONE E CON LE CITTADINE E I CITTADINI

Uno dei nostri obiettivi è una Pubblica Amministrazione aperta, flessibile, efficiente, efficace, trasparente, ma soprattutto vicina alla nostra comunità.

Per riuscire in questo processo, per cogliere le opportunità offerte dall'innovazione digitale e dai fondi nazionali e europei, per offrire servizi di qualità e per rispettare i criteri di efficienza ed efficacia della Pubblica Amministrazione, è necessaria una struttura comunale sufficientemente dimensionata, con personale ben organizzato, formato e motivato.

E' una nostra priorità valorizzare l'azione quotidiana del personale e della macchina comunale nel suo complesso, anche attraverso processi di organizzazione, formazione e nuovi reclutamenti, compatibilmente con quanto previsto dalla normativa e dalle disponibilità economiche comunali.

Per agevolare l'accesso ai servizi occorrerà ampliare quelli disponibili da remoto, individuare ulteriori strumenti per interagire a distanza e usufruire dei servizi comunali, riducendo i tempi di attesa e migliorando al contempo l'efficienza delle risposte della Pubblica Amministrazione.

Il tutto senza pregiudicare il rapporto diretto dei servizi con i singoli attraverso il potenziamento dell'URP e l'istituzione di sportelli di accoglienza su temi specifici.

Riteniamo fondamentale l'idea di fare rete non solo con i diversi livelli istituzionali, ma anche con le Amministrazioni dei Comuni dei territori limitrofi e con la Città Metropolitana: la rete è parte integrante della strategia per raggiungere alcuni dei nostri obiettivi.

Alcuni esempi, ovviamente non esaustivi, di reti sono l'adesione al progetto "Nati con la Cultura", che propone un percorso di cittadinanza culturale attiva fin dalla nascita e in alleanza educativa con le famiglie e che consente loro, grazie ad un Passaporto Culturale, il libero accesso in oltre 40 musei nel primo anno di vita dei bambini, oltre alla partecipazione alla "Festa della rinascita" promosso nella Reggia di Venaria (con laboratori, attività ludico-ricreative e informative) al fine di celebrare ed accogliere l'arrivo dei nuovi nati dei Comuni della cintura torinese e di Torino aderenti; l'adesione al progetto di festival metropolitano "Festival dell'Innovazione e della Scienza" della Città di Settimo Torinese che propone anche ai comuni aderenti una serie di laboratori, incontri, caffè scientifici, eventi e mostre nelle varie sedi e che sono aperte alle scuole di ogni ordine e grado del territorio, offrendo agli studenti e alle studentesse un'esperienza di scoperta e apprendimento e quindi un'opportunità anche per i nostri studenti.

Ci impegniamo a coltivare fattivamente tali relazioni con le altre Amministrazioni in un'ottica di reciproco sostegno, ricordando che collaborare con altri Enti Locali è necessario per migliorare e aumentare i servizi, anche dal punto di vista qualitativo, che possono essere offerti alla cittadinanza.

Fare rete significa anche avere possibilità di accedere a finanziamenti che potrebbero essere preclusi a Comuni di piccole dimensioni, scambiarsi informazioni, condividere obiettivi e progetti, al fine di garantire maggiori opportunità a tutta la cittadinanza.

Ciò non è in contraddizione con il sostegno e con l'incentivare l'associazionismo locale che ne favoriscano lo sviluppo e la libera e autonoma iniziativa.

Nella gestione delle risorse che si renderanno necessarie per l'attuazione delle proposte formulate con questo programma, la nostra azione politica sarà fondata sulla convinzione che il denaro

pubblico debba essere impiegato in modo trasparente, oculato e nell'esclusivo interesse della collettività.

Intendiamo, nel contempo, adottare un approccio dinamico nell'ambito dell'attività amministrativa, affinché il nostro Comune si faccia promotore di iniziative virtuose, che migliorino i servizi e la qualità della vita dei Brandizzesi.

Un'amministrazione che dialoga, volta a facilitare i processi sul territorio e che non si limiti alla gestione dell'ordinario.

La tassazione sarà improntata ai principi di equità fiscale ed equità sociale.

Per questi motivi ci impegneremo con determinazione nelle azioni di contrasto all'evasione in modo da restituire alle casse pubbliche risorse idonee a "riequilibrare" la tassazione locale, valutando ove possibile una riduzione del costo pro capite della TARI.

Attenzione verrà data alle situazioni di criticità e indigenza, un principio di equità sociale nel quale crediamo fortemente.

La spesa corrente verrà gestita in modo da puntare al miglioramento del livello quali-quantitativo dei servizi erogati, sportelli dedicati alla popolazione per diversi temi e assicurando un piano di manutenzioni ordinarie programmate e efficaci utilizzando puntualmente le risorse disponibili. Verrà impiegato il metodo del bilancio partecipato per la gestione di specifici capitoli di bilancio al fine di gestire i soldi pubblici insieme ai cittadini per progetti decisi di comune accordo tra l'amministrazione e la cittadinanza.

BRANDIZZO CON LA TRASPARENZA, LA PARTECIPAZIONE E LA COMUNICAZIONE

Riteniamo che, in questo momento in cui il rapporto tra la cittadinanza e la pubblica amministrazione sembra sempre più debole e lontano, sia da perseguire un forte rilancio della partecipazione civica, ovvero una relazione tra istituzioni e collettività che permetta ai cittadini, in forma singola o associata, di contribuire alle decisioni e alla programmazione dell'amministrazione comunale.

Riteniamo doveroso e necessario avvicinare cittadini, soggetti pubblici e privati alla costruzione delle decisioni, attraverso percorsi di discussione e anche ove possibile di co-progettazione su temi di interesse della nostra comunità, per mezzo di processi che possono essere attivati su richiesta della società civile oppure promossi dall'amministrazione stessa.

A tal fine ci impegniamo ad approvare un "Regolamento sulla co-progettazione" che disciplinerà la collaborazione tra cittadini e amministrazione su diversi temi, quali a solo titolo di esempio la cura, la rigenerazione e la gestione condivisa dei beni comuni urbani, ivi compresi i parchi giochi e l'area destinata alla piattaforma skateboard nei pressi dell'Area Fieristica.

La normativa vigente prevede la pubblicazione sul sito istituzionale di tutti gli atti amministrativi, in un'ottica di trasparenza e di legalità, ma la trasparenza e la legalità diventano prassi quotidiana laddove si intrecciano con la partecipazione dei cittadini e delle cittadine.

In linea con questo concetto, riteniamo che l'azione amministrativa si debba basare sul controllo della legalità e sull'impegno a garantire equità di opportunità di accessi a tutte le cittadine e i cittadini di Brandizzo.

A tal fine ci impegniamo non solo a potenziare gli accessi da remoto ai servizi del Comune, ma anche a verificare la possibilità di un ampliamento degli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali e ad attivare comunque un percorso di supporto e di accompagnamento di tutti i cittadini e le cittadine all'accesso ai servizi digitali (soprattutto con riguardo a quelle persone che non hanno molta dimestichezza con i servizi on-line).

Sarà nostra cura inoltre provvedere tempestivamente alla comunicazione (tramite i social, i giornali, le bacheche) di tutti i bandi a cui le associazioni e la cittadinanza possono partecipare, ivi comprese le offerte formative e di lavoro.

E' nostra intenzione favorire la partecipazione della cittadinanza nei processi decisionali e impegnarci a informare la cittadinanza medesima in modo trasparente in merito alle decisioni assunte dall'Amministrazione.

Durante tutto l'arco del mandato organizzeremo degli incontri pubblici con la cittadinanza per verificare insieme lo stato di attuazione del programma e per recepire segnalazioni, criticità e suggerimenti.

Di primaria importanza è per noi lo scambio con una comunità attiva, che sia inserita nel contesto amministrativo e nel tessuto sociale e organizzativo del territorio.

Sulla base del principio dell'equità sociale e della redistribuzione delle risorse, la parte di bilancio dedicata al recupero sarà gestita attraverso lo strumento del bilancio partecipato.

Attraverso assemblee pubbliche ascolteremo e decideremo insieme alla cittadinanza le priorità del territorio e l'utilizzo di fondi, da reinvestire continuamente per migliorare Brandizzo.

L'effettiva partecipazione della cittadinanza alla vita pubblica va di pari passo con un'efficace comunicazione istituzionale.

La partecipazione dei cittadini e delle cittadine ai lavori del Consiglio comunale sarà favorita dall'istituzione della diretta video sui social network.

A tal fine, uno dei consiglieri eletti avrà come specifica delega proprio quella alla comunicazione, verrà creato un "foglio appuntamenti", al fine di pubblicizzare e promuovere eventi e iniziative, culturali e non, organizzati nel nostro territorio non solo dall'Amministrazione ma anche da parte delle Associazioni e degli enti con cui si intende fare rete; verrà rivisto migliorandolo il "sito web istituzionale" del Comune di Brandizzo, affinché si affermi come efficace strumento di informazione per i cittadini; verranno migliorati i "social network" esistenti e ne verranno introdotti di nuovi (es. Facebook, X, Instagram, Youtube) per raggiungere con efficacia e in modo immediato i cittadini abituati all'uso delle nuove tecnologie; verranno previsti dei pannelli informativi digitali da posizionare fuori dal Comune in modo che tutta la cittadinanza possa avere ampio accesso alle informazioni.

Vogliamo rendere il Comune la casa di tutte e tutti, un luogo di riferimento e di ascolto per ogni cittadino. La partecipazione e la condivisione dell'operato amministrativo sono processi che puntiamo a costruire basandoci su una cultura dell'inclusione e del dialogo continuo con la popolazione.

Non solo, quindi, dibattiti pubblici e, quando opportuni, sondaggi per conoscere le intenzioni dei cittadini, ma in primo luogo un forte rilancio della comunicazione pubblica, per assicurare la conoscenza dei processi in corso e garantire così la massima trasparenza sugli stessi.

Avremo un dialogo costante e strutturato con le rappresentanze della società civile già oggi presenti sul nostro territorio, assumendo i loro pareri nei casi di interesse diretto.

In ogni caso, verrà indetta una assemblea pubblica di confronto prima dell'approvazione dei regolamenti comunali, del bilancio preventivo e dell'eventuale approvazione degli interventi di rigenerazione urbana.

Sarà così a partire dal Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze, che sarà sentito ogni volta che il Consiglio dovrà assumere una decisione di interesse per i nostri cittadini più giovani, motivando nell'atto deliberativo l'eventuale scostamento dal parere espresso.

Strumento fondamentale sarà quello delle Consulte, riproponendo la Consulta giovanile in forma più attiva, partecipata e ascoltando gli spunti di riflessione che vengono da essa.

Lo strumento della Consulta verrà esteso anche alle associazioni: le consideriamo uno dei motori di attivismo e partecipazione di Brandizzo e con loro vogliamo coordinare un'azione progettuale sul territorio.

Crediamo così, attraverso questi processi e interazioni, di poter dare concretezza a parole quali accessibilità, coinvolgimento, collaborazione, rappresentanza, sostenibilità, certezze di strumenti e tempi. Con ciò favorendo un rafforzamento della nostra comunità e della sua vita democratica.

Sarà inoltre necessaria un'interazione tra i servizi comunali per rendere più snella e efficace l'attività amministrativa.

Vigileremo sui metodi di somministrazione degli appalti e dei subappalti controllando le qualifiche delle aziende che lavoreranno su mandato comunale sia in termini di sicurezza sul lavoro che in termini di parità di genere, favorendo così una cultura di legalità contro le infiltrazioni mafiose.

BRANDIZZO CON LA CULTURA, L'AMBIENTE E LA RIGENERAZIONE

Sostenere la cultura vuol dire offrire occasioni che fanno crescere e arricchiscono il bagaglio personale di tutti, includendo anche chi di solito sta ai margini e non ha occasioni per partecipare alle iniziative culturali; significa offrire una leva per generare un volano economico per il territorio partendo dalle sue potenzialità in termini di storia, persone e idee.

"La cultura come cura" è uno slogan che molte città italiane hanno fatto proprio in occasione della ripresa dalla crisi Covid: la cura per rinascere, stare meglio, ripartire attraverso la cultura.

Il tema della rinascita culturale, unito a quello della rigenerazione urbana, ci sembra coerente con la politica culturale che intendiamo promuovere, convinti che la cultura in tutte le sue forme può incidere sulla visione futura della realtà brandizzese che immaginiamo ed è pertanto connessa alla sua crescita e al suo sviluppo.

In questo senso, intendiamo la rigenerazione urbana quale strategia per ridare una vocazione moderna a luoghi e ad aree urbane significativi e identitari del paese - primo fra tutti l'area

dell'intero complesso denominato "Sarpa" con le sue aree interne ed esterne pubbliche. Con la partecipazione a bandi (fondazioni bancarie, bandi regionali e ministeriali), che prevedono linee di finanziamento mirate su questi temi, intraprenderemo un processo territoriale partecipato (coinvolgendo tutti i livelli: i servizi comunali, le associazioni e la cittadinanza) che possa restituire alla collettività un polo culturale di riferimento per tutti e per tutte. Per esempio, con una biblioteca sempre più accessibile (es. con l'estensione degli orari di apertura) e attenta alle esigenze del paese, rendendo più agevole il contatto con l'ente pubblico, le connessioni tra soggetti, associazioni e organizzazioni, l'empowerment individuale e collettivo. Si potranno quindi immaginare una pluralità di attività e proposte culturali e formative con un'attenzione particolare ai giovani; per esempio, ragionando sugli spazi a disposizione su tutto il complesso, proveremo ad individuare aree collettive e spazi per lo studio e la didattica (area studio per gli studenti delle scuole superiori e gli universitari, favorire progetti contro la dispersione scolastica e attività di supporto ai compiti per gli studenti delle scuole medie, spazio per organizzare o ospitare attività e laboratori didattici per le scuole e le famiglie, corsi di alfabetizzazione per gli stranieri, ecc.).

Oggetto d'attenzione di questo percorso saranno anche gli spazi pubblici esterni, dal giardino di Madame Fourrat alla via G. Verdi sino alla piazza C. Ala, sinora poco sfruttati, per realizzare aree collettive all'aperto (per es. sfruttando le potenzialità dell'urbanismo tattico) in cui si possano favorire l'incontro tra le diverse generazioni ed organizzare eventi aperti alla comunità proposti dal Comune, alcuni già avviati e apprezzati dalla cittadinanza, e dalle molteplici realtà associative.

Come già sta accadendo nelle aree interne del Canavese all'interno delle biblioteche civiche e delle scuole, su modello di alcuni quartieri di Torino, ci piacerebbe attivare presso il nuovo polo una vera e propria "portineria di comunità": uno strumento che permette di fare incontrare competenze e bisogni, ma soprattutto co-progettare azioni culturali, sociali e di inclusione connettendo anche una serie di servizi integrati (per es. avvicinamento ai servizi digitali, disbrigo di pratiche burocratiche, orientamento alla scuola e al lavoro, ecc.).

L'intera area immaginata in questo modo potrà integrarsi con la più ampia visione di centro storico riqualificato: verso nord lungo via Torino, in connessione con le piazze Vittorio Veneto e Carlo Tempia, fino al Municipio e al polo che attualmente ospita gli spazi associativi e la Sede della Università delle Tre Età con lo spazio verde annesso non utilizzato; verso sud con via Fratelli Sussetto e via G. Matteotti sino all'area del Parco degli Alpini e via P. Barra.

Anche la piazza della Stazione ferroviaria, con l'edificio della Stazione e i sottopassi pedonali saranno oggetto di nostro interesse: fondamentale sarà recuperare un dialogo con RFI – Rete Ferroviaria Italiana per la manutenzione, l'utilizzo degli spazi a fini collettivi cercando di riprendere quanto avviato con alcune associazioni locali rispetto, per esempio, all'uso dei sottopassi e della sala d'aspetto a fini artistici ed espositivi.

Va detto che questi processi potranno realizzarsi con il coinvolgimento più ampio possibile dei cittadini e del mondo dell'associazionismo e del volontariato, ma deve essere anche il risultato di un'operazione trasversale dell'Amministrazione con gli uffici comunali e l'ausilio di realtà esperte nei progetti partecipativi.

Fondamentale per noi sarà agire ponendo l'attenzione a tutti gli spazi urbani, anche quelli meno centrali, alle aree verdi (dai parchi a quelle di minore dimensione) ancor più significative se connesse all'utilizzo da parte della collettività. Nella nostra visione, per esempio, le aree adiacenti alle scuole diventeranno spazi di incontro e aggregazione. Ragioneremo, inoltre, per riqualificare strutture e spazi esistenti che, in un'ottica diversa e in sinergia con le associazioni coinvolte laddove già utilizzati, potranno essere migliorati e fruibili. Ne citiamo alcuni a titolo esemplificativo: l'ex lavatoio e l'area contigua o le zone aperte sul retro del cimitero comunale in collegamento ai percorsi storici di ambito fluviale, il laghetto comunale, il parco Gran Torino e il percorso ciclabile lungo l'Alta velocità verso il Palazzetto dello Sport.

Intendiamo costruire un dialogo con l'Ente parrocchiale e con la Curia per ragionare insieme sul patrimonio ecclesiastico che è parte della nostra storia, accompagnandoli in possibili opportunità di accesso a finanziamenti (per esempio bandi fondazioni bancarie come "Cantieri diffusi") per la valorizzazione della Chiesa di San Giacomo, dell'antica chiesa della Madonnina e della cappella di San Grato. Allo stesso tempo continueremo a ragionare sull'Oratorio Gesù Maestro e sulla progettazione in corso, così come considereremo il polo dell'Oratorio San Giovanni quale punto di riferimento riconoscibile per l'aggregazione dei più giovani nell'area denominata Chiappei e che ben si presta per un ragionamento strutturato nello sviluppo di attività e progetti comuni e diffusi con gli altri spazi di proprietà pubblica di quella zona (es. scuola Don Milani e aree verdi di pertinenza, Palazzetto dello Sport, ecc.).

Siamo convinti che l'identità dei luoghi vada costruita partendo dal tema per noi importante della memoria collettiva, in un dialogo aperto e condiviso con le persone, le istituzioni e le organizzazioni associative che si impegnano per realizzare i progetti e le idee. Attraverso un patto di corresponsabilità cercheremo di raggiungere l'obiettivo comune per creare ambienti urbani innovativi, sostenibili e di qualità. In questo senso, andranno rivalutate e rese fruibili la struttura esistente dell'area fieristica con l'adiacente porticato, in rapporto con il parco Giovanni Bresso (già del Castello/Corona Verde) e con tutte le infrastrutture sportive esistenti.

La rigenerazione urbana va infatti connessa con la questione ambientale, da considerare non come un problema, ma un'opportunità.

L'ambiente rappresenta per noi un tema di primaria importanza, intendiamo curare il territorio e il verde perché riteniamo che il rispetto di ciò che ci circonda sia fondamentale per poter vivere tutti meglio il paese. La cura dell'ambiente la consideriamo fondamentale per dare un futuro sostenibile ai cittadini più giovani di Brandizzo e per migliorare la qualità della vita di tutti, questo non passa solo dalla conservazione e cura ordinaria del verde, ma attraverso processi di rivalutazione e percorsi culturali che ci prefiggiamo di promuovere con incontri, attività condivise e gruppi di cooperazione tra amministrazione, cittadinanza e scuole.

Secondo il Quinto rapporto sullo Stato del Capitale Naturale in Italia promosso dal Comitato Capitale Naturale nel 2022, insieme agli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU sullo Sviluppo Sostenibile, è possibile comprendere l'importanza che riveste la salvaguardia del capitale naturale, assunta come priorità a tutti i livelli di governo del territorio.

Intendiamo assumere perciò questa visione: "la nostra deve essere la prima generazione che lascia i sistemi naturali e la biodiversità in uno stato migliore di quello che ha ereditato".

L'importante ruolo che la vegetazione urbana riveste nel controllo delle emissioni con il miglioramento della qualità dell'aria, nella protezione del suolo e dunque nella vivibilità delle città, rende strategica per qualsiasi amministrazione comunale la conoscenza dettagliata del proprio patrimonio vegetale. In particolare, pensando alla nostra Brandizzo, vi sono alcune aree che si prestano ad assumere questo ruolo ricreando "habitat" naturali semplicemente recuperando la loro vocazione resiliente: l'area del binario dismesso (recuperando un dialogo in convenzione con RFI – Rete Ferroviaria Italiana), l'area contigua alla bealera del Mulino, almeno nel tratto urbano tra la via Barra sino al retro delle scuole Bruno Buoizzi verso la fine di via Fratelli Sussetto, senza dimenticare la preziosa "area umida" che si conserva intaccata nel tratto tra Settimo e Brandizzo (all'altezza dell'area Decathlon e Amazon) e che potrebbe, peraltro, in un'ottica di valorizzazione paesaggistica più ampia sarebbe la naturale continuità con i percorsi nei pressi del laghetto comunale. Se valorizzato e riportato alla sua vocazione storica, come già riconosciuto dal progetto denominato Ecomuseo del Freidano, attraverso un'operazione di dialogo e rete con gli enti preposti, sarà un'opportunità in termini ambientali e culturali per l'intera comunità.

Grazie alle reti esistenti vogliamo connettere il patrimonio storico-ambientale di Brandizzo con i comuni limitrofi, ottimizzare i percorsi ciclabili lungo la parte fluviale del Po valorizzando quelli già esistenti, completandoli e connettendoli ai percorsi degli altri comuni che fanno parte del MaB Unesco del fiume. Riteniamo sia importante recuperare anche il progetto della Via Francigena che si estende verso Chivasso, così come la valorizzazione storica del patrimonio culturale esistente, anche se privato. Per esempio valorizzarne la storia in termini di recupero dell'identità del luogo - a titolo esemplificativo con indicazioni e punti informativi - dei mulini storici, delle ville ottoneovecentesche, il nucleo originario del centro storico, le cascine ancora presenti verso Volpiano, ecc.. Il consolidamento di questa infrastruttura storico-ambientale, avviando opportuni partenariati, renderà più appetibile la possibilità di accedere a fondi e finanziamenti volti al recupero e alla riqualificazione del territorio.

Vogliamo una Brandizzo in rete a misura di tutte e tutti.

BRANDIZZO CON IL TERRITORIO E IL COMMERCIO

Riteniamo opportuna una mappatura tematica del territorio e un censimento del patrimonio pubblico e privato di Brandizzo in funzione di un contesto in cui gli spazi inutilizzati vanno re-immaginati.

Una sostenibilità ambientale e territoriale passa per forza dal riutilizzo di quello che è già a disposizione di tutti, nel senso che tutto lo spazio pubblico deve essere fruibile e accessibile, anche in maniera nuova. Anche valutando l'organizzazione di una linea di trasporto leggero comunale che faciliti una diversa mobilità sul territorio e nei collegamenti con i comuni di Settimo e Chivasso.

Importante è il tema della memoria storica del paese, della salvaguardia dell'arte e della cultura che permeano Brandizzo.

La nostra strategia punterà ad una partecipazione attiva dei cittadini e delle cittadine, promuovendo gruppi civici e di volontariato che contribuiranno a migliorare la qualità e il benessere dell'ambiente urbano, incrementando l'attrattività anche da parte della popolazione di recente residenza che si è appena insediata nella nostra realtà.

Valorizzare il patrimonio sociale e culturale del nostro paese contribuirà, ne siamo certi, a creare un senso di identità e di appartenenza tra chi abita, usa o attraversa un quartiere, uno spazio o un edificio.

Vogliamo che il cuore di Brandizzo torni ad essere un punto di riferimento per la vita del comune e dei cittadini attraverso una mobilità sostenibile che possa permettere alla cittadinanza di avere un diverso rapporto con Brandizzo, una mobilità che basi i propri tempi su quelli delle persone.

Sulla base dei dati che avremo a disposizione, valuteremo la possibilità di rendere fruibile la Via Torino a tutte e tutti, anche attraverso l'eliminazione delle barriere architettoniche. Ciò consentirà di migliorare l'accesso ai luoghi pubblici, alle attività commerciali e alla mobilità interna al paese.

Il mercato del sabato sarà spostato su via Torino in modo da attrarre nuovi venditori ambulanti, ampliando la quantità dei banchi presenti facendo sì che i brandizzesi abbiano così anche più possibilità di scelta.

Tutto con l'idea di rendere il paese più vissuto dalle persone e favorire anche il commercio locale con la realizzazione di dehors temporanei per i bar che si affacciano sulla via del mercato.

Sposteremo poi il mercato del giovedì nella zona del Borgo Orchidea, creando così un'area attrezzata ad accogliere i venditori, favorendo anche i residenti di quella zona.

La fruizione dell'area in questione non si limiterà al mercato del giovedì, ma verrà utilizzata anche per ospitare eventi e fiere in connessione con Via Nicolao Cena.

Se è vero che per noi il centro storico rappresenta il cuore di Brandizzo è altrettanto vero che vogliamo rilanciare la parte del paese che spesso è stata lasciata ad essere una zona residenziale senza attività o progetti.

Abbiamo la possibilità di diventare un Distretto urbano del commercio (DUC), il cui scopo è quello di incentivare ed innovare il commercio urbano, favorendo l'equilibrio tra i vari format commerciali ed il rafforzamento dell'identità dei luoghi e con anche quale potremo partecipare a bandi di concorso e ottenere i fondi necessari a sostenere le botteghe del paese e ridare valore, bellezza e migliorare vivibilità al centro urbano. che garantirà, sostenibilità al commercio locale attraverso l'accesso ai bandi regionali.

Crediamo che una valorizzazione del commercio vada di pari passo con il miglioramento generale del paese e della qualità della vita, per questo ci impegneremo nel mettere in campo tutte le azioni possibili, anche eventualmente di incentivo economico, per attrarre delle attività nel nostro territorio di interesse della collettività.

Puntiamo allo sviluppo di un commercio basato più sull'artigianato che sulla vendita di un prodotto a basso costo e di bassa qualità. Intendiamo valorizzare tutto il tessuto economico del nostro paese, il commercio, l'artigianato e anche i nostri agricoltori, favorendo la vendita di frutta e verdura a chilometro zero, biologica e di produzione locale.

Un Paese partecipato, con più servizi artigianali e commerciali aperti, che invoglia la gente a uscire di casa è un paese più vitale, è anche uno degli strumenti per percepire e vivere più in sicurezza.

Daremo particolare attenzione anche alla situazione industriale dell'area che mai come in questi anni vive un momento di crisi. Unirsi all'osservatorio industriale costituito dai comuni vicini è una delle azioni, che nell'ottica di una rete, ci permetterà di visionare l'andamento delle industrie e poter intervenire in caso di ulteriori crisi delle nostre aziende locali, considerando anche le aziende non presenti sul territorio brandizzese ma nelle quali lavorano centinaia di nostre concittadine e concittadini.

In particolare, massima attenzione sarà riservata, anche in caso di affidamento di opere pubbliche, al rispetto rigoroso della sicurezza sul lavoro.

Si cercherà di incentivare un dialogo con il mondo industriale del nostro territorio per occasioni di confronto e collaborazione nelle progettualità di miglioramento della vita del paese, stimolando il rapporto tra Ente Locale e unità produttive.

BRANDIZZO CON L'EDUCAZIONE E I GIOVANI

L'idea della Brandizzo che abbiamo in mente è quella della comunità educante, in un'ottica di educazione permanente per tutte le età.

La scuola e l'educazione come valori fondamentali per la crescita e lo sviluppo del paese.

L'inclusione e la cultura della collettività passano da attività fortemente legate all'Istituto Comprensivo dove crescono le cittadine e i cittadini del futuro.

Sarà necessario trovare dialogo e accordi con il dirigente scolastico, al fine di attivare processi educativi che restituiscano al territorio ciò che le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi del nostro paese hanno da offrire.

Crediamo fortemente nello strumento dei "patti educativi" nato come risposta emergenziale alla Pandemia, ma che oggi può diventare uno strumento attivo per lo sviluppo in senso educativo dei territori.

A livello nazionale, il patto educativo territoriale sta diventando uno strumento concreto per intervenire contro la povertà educativa, per favorire lo sviluppo di una "scuola aperta" e per migliorare le competenze professionali di docenti ed educatori/trici. Un esempio è quello dei Colli Euganei dove è stato costituito un polo operativo di laboratori musicali e teatrali, rafforzamento di competenze STEM con percorsi legati all'espressione e alle emozioni.

Si tratta di un accordo formale tra soggetti diversi, a partire dalla scuola e dal Comune per coinvolgere anche i privati, che prevede diversi tipi di collaborazione per rafforzare alleanze educative, civili e sociali e utilizzare beni comuni presenti in un determinato territorio, valorizzando il principio di sussidiarietà orizzontale e di solidarietà, promuovendo anche un processo di cittadinanza attiva.

Consci di vivere in un momento in cui il calo demografico impone nuovi ragionamenti e talvolta riduzione dei servizi educativi, affermiamo invece un intento preciso, quello di non voler tagliare sui costi dell'educazione e di investire nella qualità a scapito dei numeri decrescenti delle bambine e dei bambini nelle nostre scuole.

Riteniamo sia necessario, visti i tempi e vista la complessità della vita attuale, istituire uno sportello di ascolto che si affianchi allo psicologo scolastico, gestito da personale adeguatamente formato e che sia in grado di intercettare i primi problemi dei nostri ragazzi così da poterli indirizzare, dopo un primo ascolto, ai professionisti di riferimento.

E' poi opportuno attivare delle politiche volte alla prevenzione del disagio giovanile: programmazione di interventi di formazione per minori, famiglie e insegnanti (in accordo con le scuole) e di incontri sul tema.

E' altresì necessario trovare gli spazi per la creazione di aule studio che possano accogliere le ragazze e i ragazzi del nostro comune.

Per quel che riguarda in particolare l'asilo nido, il nostro impegno è di garantire un posto a tutti quelli che ne fanno richiesta, di valutare la possibilità di abbassare le tariffe, destinando a tal fine tutti i finanziamenti statali e regionali, garantire il servizio mensa sin dal primo giorno di scuola, di valutare un ampliamento dei servizi di pre e post scuola.

Per quanto riguarda i giovani, essi non sono solo il nostro futuro, ma sono una risorsa che va assolutamente valorizzata, ascoltando le loro idee, coinvolgendoli, anche attraverso gli Istituti

Scolastici, nella progettazione di eventi culturali, manifestazioni di interesse giovanile, di co-progettazione di progetti a loro beneficio.

E' poi necessario individuare degli spazi di aggregazione, di incontro, di crescita, di maturazione e di confronto.

BRANDIZZO CON LO SPORT E IL BENESSERE

Nella Costituzione è di recente entrato come valore fondamentale anche lo sport, che riteniamo di dover assolutamente favorire sia in termini di possibilità che di miglioramento della qualità della vita.

Attrezzeremo le aree verdi di Brandizzo e miglioreremo la gestione di quelle esistenti. Cercheremo un coordinamento con le varie realtà sportive che lavorano sul territorio per promuovere in modo capillare e coordinato tutte le attività sportive.

Vorremmo istituire una Carta dei Diritti dei ragazzi e delle ragazze, sulla quale basare le attività di sport condiviso nelle aree pubbliche e garantire ad ogni ragazza e ragazzo di Brandizzo egual accesso e possibilità di svolgere attività.

Per la gestione delle aree cercheremo di avviare una diretta collaborazione con la cittadinanza mediante lo strumento di "Patti di Corresponsabilità" con i genitori e i nonni che diventeranno figure di garanzia per l'attività, la gestione e il decoro delle aree comuni.

Istituzione della figura del "nonno arbitro" per la gestione delle aree comuni verdi e delle zone attrezzate.

BRANDIZZO CON UNA NUOVA IDEA DI POLITICA SOCIALE

Innanzitutto, crediamo che sia necessario ripensare alle politiche sociali alla luce della difficoltà che servizi di welfare più tradizionalmente intesi stanno facendo nell'intercettare i bisogni dei cittadini. Pensiamo a una politica sociale in grado di prevenire l'insorgere di fragilità, di difficoltà economiche conclamate, di povertà anche educative, di solitudini, perché intervenire prima piuttosto che dopo può aiutare a risolvere meglio i problemi.

E in questo ripensamento un ruolo fondamentale ricoprono le biblioteche che sono notoriamente il luogo di prossimità in grado non solo di dare servizi, ma anche di raccogliere bisogni e desideri, di stabilire connessioni, di avere un punto di innesco per tanti progetti.

Le biblioteche infatti favoriscono non poco la socialità e la costruzione di legami e sono in grado di intercettare i problemi, facilitandone talvolta la loro risoluzione.

Le biblioteche sono luoghi di relazioni e luoghi di uguaglianza, l'utilizzo delle biblioteche è poi libero a tutti ed è gratuito: è quindi necessario rivedere la biblioteca, anche dal punto di vista degli

spazi, riqualificandola come luogo di aggregazione sia per i giovani, sia per gli anziani e più in generale per tutti.

Un luogo dove inoltre si possono organizzare corsi, incontri, dibattiti, progetti, tornei di giochi delle carte, guardare insieme un film o ascoltare musica.

Oltre al welfare leggero, costituito dalla valorizzazione della biblioteca, occorre poi prevedere una serie di azioni mirate agli anziani, ai disabili, alle famiglie, alle donne.

A fronte di un sempre maggiore impoverimento delle famiglie, causato dall'incremento della disoccupazione, dal sempre più elevato costo della vita e da fattori economici strutturali, il nostro impegno è quello di non lasciare solo nessuno.

Occorre, a tal fine, creare un tavolo di confronto tra Comune, CISS, Associazioni di Volontariato e Caritas al fine di monitorare e di agire più efficacemente a sostegno delle persone e delle famiglie in difficoltà e creare altresì una banca dati condivisa al fine di migliorare la condivisione di informazioni utili a predisporre interventi efficaci e politiche coordinate.

E' poi necessaria la collaborazione con gli altri Comuni limitrofi e anche con i soggetti privati, al fine di "fare sistema" e trovare nuove opportunità per favorire il sostegno all'emergenza abitativa.

Istituire uno "Sportello di Ascolto" che favorirebbe, tra l'altro, la segnalazione di situazioni di disagio agli enti preposti e la possibilità di attivare interventi di sostegno, anche in via preventiva.

E' necessario poi monitorare e contrastare, anche con l'ausilio degli assistenti sociali e dei Centri antiviolenza territoriali, i fenomeni di violenza di genere.

A tal fine saranno anche organizzati periodicamente degli incontri su temi specifici della violenza domestica (dalla violenza fisica, a quella morale, a quella economica) per sensibilizzare la cittadinanza su questa tematica^[1] e sarà valutata l'apertura di un centro antiviolenza in modo che anche le nostre concittadine possano avere un riferimento sicuro sul nostro territorio.

Costituiremo uno Sportello di aiuto alle famiglie e assistenza alle persone con disabilità di qualsiasi tipo.

BRANDIZZO CON TUTTE LE ETÀ

Gli anziani rappresentano la nostra memoria storica e vanno pertanto non solo difesi, ma anche valorizzati affinché la loro esperienza non vada dispersa.

Per quanto riguarda gli anziani, oltre all'individuazione di appositi luoghi di incontro e di aggregazione, è necessario sostenere e promuovere le iniziative dell'Università delle Tre Età, al fine di incentivare la condivisione di percorsi comuni.

Il nostro impegno sarà quello di collaborare con le Associazioni del territorio nell'organizzazione di soggiorni estivi e termali; valutare la possibilità di reperire un posto idoneo per l'attività di ballo; promuovere opportunità di formazione continua, compresa l'alfabetizzazione informatica e digitale.

Promuovere progetti di contrasto alla solitudine che prevedano un coinvolgimento attivo degli anziani; collaborare e interagire con la Casa di Riposo con iniziative che coinvolgano non solo le persone ricoverate, ma anche cittadini anziani; proseguire nel progetto “un pasto per amico” e trasporto anziani in ambulanza.

Il benessere delle persone anziane passa anche attraverso la loro capacità di avere una vita attiva, in buona salute sia fisica che mentale, per cui sarà necessario promuovere attività sportive ginnastica posturale, camminate, percorsi ginnici, anche di concerto con l'ASL TO4, con le Associazioni e i Gruppi del territorio.

BRANDIZZO CON IL MONDO ASSOCIATIVO

Il terzo settore ricopre un ruolo sempre più centrale e fondamentale all'interno della società sia in termini di erogazione di servizi, sia in termini di creazione di comunità e per questo promuovere, sostenere e collaborare con le associazioni è una delle nostre priorità.

I legami che si sono creati tra Associazioni e tra Associazione e Amministrazione vanno rafforzati allo scopo di raggiungere una sempre maggiore collaborazione.

Consideriamo fondamentale l'apporto dell'associazionismo, motore delle attività sociali, culturali e di volontariato. Compito dell'Amministrazione, oltre a garantire un supporto per le attività svolte dalle associazioni, sarà quello di creare le condizioni affinché un dialogo con, e fra, le associazioni stesse possa svilupparsi facendo di queste le protagoniste della vita sociale e culturale del Paese.

Prevediamo almeno due incontri annuali con tutte le Associazioni in modo che si presentino le reciproche esigenze e si calendarizzino gli eventi in modo da non sovrapporsi nello svolgimento degli stessi; il sito istituzionale del Comune si impegna a promuovere tutte le attività del territorio e tutti gli eventi organizzati dalle nostre Associazioni anche fuori dal territorio; ai nuovi residenti verranno fornite informazioni sulle associazioni attive nel Comune; sarà favorita la partecipazione alle Associazioni di volontariato, promuovendola attraverso i canali istituzionali e organizzando momenti di presentazione delle attività e delle finalità dei gruppi (es. Giornata del Volontario), anche incentivando i giovani al volontariato con un programma di sensibilizzazione, di conoscenza delle associazioni e di progetti da attuarsi in collaborazione con le scuole.

Le Associazioni saranno fondamentali nei percorsi di co-progettazione e ripensamento degli spazi.

BRANDIZZO CON GLI ANIMALI

Gli animali da compagnia sono ormai entrati nel tessuto sociale e sono parte della famiglia, condividono con essa le attività della vita quotidiana e sono legati agli umani da un legame molto stretto che va anche oltre la morte, infatti in molte città sono stati aperti cimiteri a loro dedicati.

Una parte del programma è quindi dedicata al benessere degli animali e il nostro impegno è collaborare fattivamente con le associazioni di volontariato che si occupano degli animali; riqualificare e mantenere adeguatamente le aree di sgambamento dei cani ed eventualmente creare nuove aree ove ciò derivi da una concreta esigenza della cittadinanza; garantire che in ogni area di sgambamento dei cani sia presente un punto acqua sempre funzionante con previsione di ciotole fisse, una zona ombreggiata, una o più panchine per i proprietari degli animali, almeno un cestino per le deiezioni; educare i proprietari degli animali al rispetto del decoro urbano attraverso

campagne di sensibilizzazione; mappare le colonie feline garantendone il loro benessere; promuovere tramite campagne di sensibilizzazione la tutela degli animali, partendo dalle scuole; favorire manifestazioni in cui portare anche i propri amici a quattro zampe, anche in collaborazione con le associazioni del territorio.

BRANDIZZO CON LA SICUREZZA

Vivere sicuri è una legittima esigenza di ogni persona e chi amministra un Comune ha il dovere di garantire alla cittadinanza, agli esercizi commerciali e alle attività di qualunque tipo di essere sicuri e di sentirsi sicuri.

A tal fine, pensiamo sia opportuno potenziare lo strumento del Controllo del Vicinato, valutare il rafforzamento dell'azione della Polizia Municipale nel presidio del territorio cittadino, avviando percorsi di coordinamento con i comuni limitrofi e con altre forze dell'Ordine; sarà poi necessario ripensare ai sistemi di videosorveglianza, a potenziare l'illuminazione pubblica nelle strade che oggi sono meno illuminate.

Riteniamo poi opportuno favorire attività di informazione e di sensibilizzazione sulla prevenzione e il contrasto di truffe e raggiri.

Brandizzo deve continuare a essere un paese dove si può uscire la sera senza correre rischi e ciò è possibile anche se si creeranno occasioni pubbliche per stare assieme.

In tempi in cui i mezzi di informazione riportano sempre più sovente episodi di cronaca nera, le politiche dell'Amministrazione comunale possono contribuire ad evitare allarmismi e a combattere i fenomeni di microcriminalità.

BRANDIZZO CON LA PROGRAMMAZIONE

Anche se è un compito del Comune previsto normativamente, si ritiene comunque necessario sottolineare che tra le nostre priorità c'è la manutenzione delle strade e dei marciapiedi, attraverso la predisposizione di un piano sul lungo periodo delle manutenzioni stradali, sottolineando che una manutenzione efficace e efficiente parte da un controllo sistematico del territorio da parte del Comune.

Occorrerà poi prevedere, nei limiti delle risorse disponibili, il rifacimento dell'asfaltatura in alcune zone di Brandizzo, dove la semplice manutenzione non è più sufficiente.

Sarà poi necessario programmare interventi di manutenzione e riqualificazione dei parchi gioco, con particolare attenzione alla sicurezza dei bambini e delle bambine.

Particolare attenzione dovrà poi essere prestata alla cura e alla manutenzione delle aree verdi, in particolare con riguardo alla riqualificazione del parco dell'Area Fieristica e dovranno poi essere assicurati interventi di messa in sicurezza, pulizia e monitoraggio dei corsi d'acqua. Per salvaguardare le spese valuteremo i progetti già deliberati cercando di ottimizzarli e migliorarli in un'ottica di visione complessiva del paese e del suo sviluppo.

Verrà rivisto il piano delle emergenze prestando particolare attenzione ai cambiamenti climatici e lo sviluppo del territorio e del dissesto idrogeologico così da essere in linea con eventuali problemi ed essere pronti alla risoluzione. Uniremo questo ad un nuovo piano della protezione civile, in

collaborazione con Chivasso, formando nuovi operatori in funzione di studi specifici sul territorio e sulle possibili criticità.